Giulia Bonora

(Ferrara, 1986)

Il rapporto tra cibo e scultura segna gran parte del percorso di Giulia Bonora, come dimostrato dalle sue numerose partecipazioni a mostre sul tema. La Bonora, diplomatasi in scultura all'Accademia di Bologna e già assistente dell'artista felsinea Sissi, non è però interessata al cibo in quanto oggetto, ma nella sua veste di rituale collettivo, riflesso di processi e dinamiche relazionali; infatti, i recenti lavori La terapia dei sentimenti e Croquette Machine attestano come il coinvolgimento del pubblico con l'azione del mangiare sveli una serie di delicati meccanismi psico-sociali. Nei suoi interventi, spesso installazioni precedute da taccuini di appunti e immagini, la ricerca sul sistema alimentare permette all'artista di penetrare nelle pieghe culturali, percorrendo i sottili confini tra identità e alterità e tra realtà e illusione. Per la residenza di Mola, la Bonora adotta il sale per indagare il modo in cui tradizioni consolidate e mutamenti si intersechino nelle cerimonie conviviali del luogo.